

"ASSEMBLEA"

Il Sessantotto delle donne nella rilettura partecipata: Maffei guida e racconta

MARIO BRANDOLIN

Un grande tavolo, tutt'intorno due file di sedie, i muri tappezzati di slogan, di scritte, taze-bao, e sulle pareti due grandi schermi su cui scorrono immagini di manifestazioni, concerti, dibattiti. Il clima, l'ambientazione sono quelli informali di un'aula pronta ad accogliere un'assemblea di studenti, di lavoratori, un gruppo di auto-

coscienza... non fosse per quella tavola al centro, pronta a diventare un palcoscenico. Infatti siamo a teatro, nella sala Carmelo Bene del Palamosre di Udine, dove va in scena "Assemblea", (15 repliche fino all'8 dicembre) "un gioco teatrale", ideato e diretto da Rita Maffei per il nuovo progetto di teatro partecipato del Css. Tema del gioco: il '68, che cos'è stato, che ha significato e che

cosa ne è rimasto. Il tutto nell'ottica delle donne. Che a dire il vero, oltre a essere state le grandi protagoniste di quel movimento, sono state quelle che maggiormente hanno fatto sentire concretamente la loro voce, la loro voglia di eguaglianza, il loro bisogno di lasciarsi alle spalle secoli di oppressione maschile, buttando all'aria stereotipi, false immagini, costrizioni che ne avevano limitato la piena e autonoma manifestazione di sé, relegate a ruoli subordinati e di inferiorità sociale e psicologica. Leggi come quella sul divorzio, sulla liberalizzazione degli istituti psichiatrici, sull'aborto, che hanno comportato una vera e propria rivoluzione nella mentalità, nella cultura e nel costume, non sarebbero

passate se non ci fosse stato il movimento delle donne. Che proprio dal '68 e dalle sue rivendicazioni antisistema aveva preso il via. E "Assemblea", vuole raccontare tutto questo, attraverso la testimonianza delle tante "volontarie" che hanno partecipato al progetto. Maffei tiene le file di un racconto articolato attorno ad alcuni snodi fondamentali di quel movimento. E poi ci sono loro, le donne e le loro storie. In un momento di alta tensione partecipativa impreziosito da due passaggi teatrali, affidati a Nicoletta Oscuro e Ada Delogu: una strip de "La donna seduta", mitico cartoon del leggendario Copi e il monologo di Nora da Casa di bambola di Ibsen, qui prototipo della presa di coscienza femminile. —



IL 7 DICEMBRE AL CINECITY

Branduardi live a Lignano

Angelo Branduardi, cantautore e violinista notissimo, arriverà in concerto a Lignano Sabbiadoro il prossimo venerdì 7 dicembre al Cinecity, con inizio alle 20.45. I biglietti (prezzo unico 20 euro più diritti di prevendita) sono già in vendita su Ticketone e alle biglietterie del Cinecity (www.azalea.it)